**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA ROVIGO**

Sede legale in Venezia - Via Forte Marghera, 151

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in conformità al dettato normativo del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 pubblicato sulla G.U. del 16 dicembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ed in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio disciplinati dalla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

E' da rilevare che, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'I.V.A. pagata sulle fatture di acquisto costituisce un costo che va a sommarsi all'onere sostenuto per il bene o il servizio.

Il programma pluriennale dell'ente viene approvato dal Consiglio Camerale e definisce compiutamente le strategie generali che devono essere all'origine dei programmi e delle

attività che caratterizzano l'azione dell'Ente nel raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

Tale programma viene annualmente contestualizzato con la relazione revisionale e programmatica e con il preventivo economico, individuando le priorità e le urgenze degli interventi che la Giunta dovrà poi realizzare.

I documenti relativi all'anno 2018 sono stati approvati dal Consiglio Camerale.

E' da ricordare inoltre che, relativamente al controllo di gestione, la Camera di Commercio ha attivato un sistema informativo per la gestione tecnico contabile fornito da Infocamere (Oracle Applications) che ha permesso di dare piena applicazione al regolamento di contabilità laddove viene prevista la contabilità economica per centri di costo (art. 35 e 36 del D.P.R. 254/2005).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 254/2005, nonché ai principi contabili specifici per le Camere di Commercio emanati del Ministero per lo Sviluppo economico. Rispetta inoltre i principi normativi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti l'esercizio 2018, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi

principi contabili per le Camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254/2005, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla possibilità residua d'utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

In particolare, gli **immobili** sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale, determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del fondo di ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I **mobili**, gli **impianti** ed i **macchinari**, sono valutati al prezzo d'acquisto ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** sono state iscritte al valore di stima fissato da un perito, nominato dalla Giunta camerale con delibera n. 851 del 5/12/1988 o, se acquistate successivamente, al prezzo d'acquisto.

Le **quote d'ammortamento** sono state determinate in base a coefficienti coerenti, con buona approssimazione, della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare (delibera di giunta n. 230 del 14/11/2016):

Tabella n. 1

categoria beni	delta lagunare		
	anni vita utile bene	aliquota	fattore primo anno
descrizione			
arredamento	8	12%	100%
autovetture	4	25%	50%
beni infer. € 516,46	1	100%	100%
immobili/edifici	50	2%	50%
fabbr. Commerciali	50	2%	50%
impianti specifici	5	20%	100%
impianti e mezzi sollev carico scarico pesatura	13	7,50%	50%
macchine d'ufficio elettron. Elettromeccaniche	4	25%	100%
macch. Apparecc. Attrezz. Varie	7	15%	50%
mobili e macch ordinarie ufficio	8	12%	50%
software	5	20%	100%
stamperia	4	25%	50%
impianti di allarme	5	20%	100%
impianti int di comunicazione	5	20%	100%
strumenti metrici di misura	7	15%	50%

Le opere d'arte non sono ammortizzate, poiché trattasi di beni che non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Crediti

I crediti sono esposti sulla base del presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi.

In particolare, per quanto riguarda il credito da diritto annuale, per l'adeguamento del valore nominale del credito al valore presunto di realizzo, si è ritenuto prudente provvedere alla svalutazione dello stesso con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti tributari corrispondono alle imposte dovute dall'Ente per IRPEF, addizionali IRPEF, IRES e IRAP.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto.

Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005)

Conseguentemente le partecipazioni iscritte al patrimonio netto vengono rivalutate o svalutate in relazione agli incrementi o decrementi del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono state operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono state accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del patrimonio netto.

Le eventuali svalutazioni sono imputate direttamente a tale riserva se capiente, ovvero al conto economico.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno ai dipendenti cessati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Tra le imposte è compresa anche l'IRAP determinata con il metodo retributivo ai sensi dell'art. 10 del Dlgs n. 446 del 15/12/97.

Riconoscimento ricavi

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

Conti d'ordine

Integrano il sistema principale di scritture evidenziando particolari accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Con riferimento alla disciplina civilistica i conti d'ordine possono essere classificati nelle seguenti categorie: garanzie, impegni, rischi, beni di terzi presso l'impresa, altri.

Nel loro complesso, i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio, rappresentano le garanzie ricevute da terzi ed in essere al termine dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per categoria, nel confronto tra dicembre 2017 – dicembre 2018, evidenzia la situazione di seguito riportata

SITUAZIONE AL 31/12/2018 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2017

Tabella n. 2

Organico	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Categoria D	40	36	-4
Categoria C	83	79	-4
Categoria B	7	6	-1
Categoria A	4	4	
TOTALE	139	130	-6.47%
TOTALE NORMALIZZATO	130.31	122.01	-6.37%
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	34 pt	32 pt	

Variazioni di personale:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2018 si sono verificate 9 uscite, nelle categorie D,C e B:

- 3 cessazioni per pensionamento (1 D e 2 C)

- 4 mobilità in uscita (2 D e 2 C)
- 2 per dimissioni volontarie (1 D e 1B)

Personale Part-Time:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2018 tra il personale part-time ci sono state le seguenti variazioni:

- 1 dipendente ha ottenuto la riduzione della percentuale di part-time (dal 70 al 50% fino al 31/05/2018)
- 2 dipendenti hanno ottenuto la proroga provvisoria fino al 30/06/2019, in attesa di revisione del Regolamento di concessione del part time;
- 2 dipendenti hanno cessato, per dimissione volontarie e pensionamento, il proprio rapporto di lavoro con decorrenza rispettivamente 14/04/2018 e 11/09/2018.

Il numero di dipendenti con rapporto di lavoro part-time (32 unità) presenta la seguente composizione:

n. 20 unità	80-99,9%
n. 08 unità	70-79,9%
n. 04 unità	50-69,9%

32 dipendenti pari a 24,0056 unità FTE.

Personale a tempo determinato:

Nel periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 non si è utilizzato del personale con rapporto di lavoro flessibile o a tempo determinato.

ATTIVO

A Immobilizzazioni : €. 41.581.552

a) immobilizzazioni immateriali: €. 29.709

L'importo, al netto dell'ammortamento, è dato dalle licenze di software utilizzate dalla Camera e dai marchi.

b) Immobilizzazioni materiali: €. 26.404.154

Immobili

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Va segnalato che, nel corso dell'esercizio 2017 la CCIAA ha posto in vendita l'immobile sito a San Marco. La cessione dello è avvenuta al prezzo di vendita, pari a 64.125.000 €, è stato anticipato dalla controparte nel mese di dicembre 2017 e trovava esposizione a bilancio tra gli anticipi ricevuti da terzi nel mastro Debiti per servizi conto terzi. La cessione ha prodotto nel 2018 una plusvalenza pari a circa 55.141.000 € a seguito del valore contabile del fabbricato di circa 9.000.000 €.

Le “Immobilizzazioni in corso” sono costituite da lavori su cespiti camerali che alla data di bilancio non sono ancora conclusi.

Il passaggio da “Immobilizzazioni in corso” alle immobilizzazioni materiali, negli specifici conti segue il criterio di effettiva funzionalità e utilizzo dell’immobilizzazione.

Gli impianti sono costituiti da impianti di allarme e impianti speciali di comunicazione.

Le attrezzature sono costituite da mobili e macchine ordinarie d’ufficio, macchine, apparecchi e attrezzatura varia, strumenti metrici di misura e macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatori.

Gli arredi e mobili comprendono, oltre agli arredi, le opere d’arte.

Tabella n. 3 Immobili

Descrizione	2018
Saldo fabbricati A.P.	36.973.858,31
Saldo lavori in corso A.P.	174.654,38
Saldo terreni A.P.	1.814.678,79
Saldo diritti di superficie A.P.	7.887.114,52
Saldo diritti reali su beni altrui A.P.	2.333,00
Incrementi fabbricati	221.724,57
Decrementi fabbricati	-16.288.774,56
Incrementi lavori in corso	539.932,44
Decrementi lavori in corso	0,00
incrementi terreni	0,00
Incrementi diritti di superficie	0,00
incrementi diritti reali su beni altrui	0,00
Immobili Aspo A.P	64.023.344,89
Contributi immobili Aspo A.P	-57.735.190,93
Saldo 2018	37.613.675,41
Ammortamenti esercizi precedenti	-16.019.923,97
decremento ammortamenti	7.292.728,83
Ammortamenti	-482.762,59
Ammortamenti Aspo A.P.	-2.481.667,52
Variazione ammortamenti immobili aspo	-137.794,42
Saldo fondo ammortamenti 2018	-11.829.419,67
Saldo 2018	25.784.255,74

Tabella n. 4 Impianti

Descrizione	2018
Saldo Impianti specifici A.P.	254.748,48
Saldo Imp. spec. Comunicaz. A.P.	118.620,44
Incrementi impianti specifici	0,00
Incrementi imp. Spec. Comunicaz.	1.750,32
Decrementi impianti specifici	0,00
Decrementi imp. Spec. Comunicaz.	-2.441,08
Impianti Aspo A.P.	29.845,00
Variazione impianti Aspo	0,00
Saldo 2018	402.523,16
F.do amm. Impianti specifici A.P.	-250.037,87
F.do amm. Imp. Spec. Comunic. A.P.	-112.506,24
Decrem. F.do imp. specifici	0,00
Decrem. F.do imp. spec. com.	2.441,08
Ammortamento impianti specifici	-3.963,47
Ammortamento imp. Spec. Comunic.	-4.662,01
Ammortamenti Impianti Aspo A.P.	-29.845,00
Variazione ammortam. Impianti Aspo	0,00
Saldo fondo ammortamenti	-398.573,51
Saldo 2018	3.949,65

Tabella n. 5 Attrezzature non informatiche

Descrizione	2018
Saldo macch. Ordinarie d'uff. A.P.	780.836,63
saldo beni strumentali inf. 516,46 € A.P.	51.226,54
Saldo macch. Attrezzatura varia A.P.	385.575,43
Saldo strum. Metrici di misura A.P.	13.498,38
sistemi fotoriproduzione A.P.	358,80
Incrementi macch. Ord. d'ufficio	0,00
Decrementi mobili e macch. D'ufficio	-40.432,19
Incrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Decrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Incrementi macch. Attrezzatura varia	495,32
Decrementi attrezz. Varia	-70.862,90
Incrementi strumenti metrici di misura	0,00
decrementi strumenti metrici di misura	0,00
incrementi sistemi fotoriproduzione	0,00
decrementi sistemi foto riproduzione	0,00
Saldo 2018	1.120.696,01
F.do amm macch ord. d'uff A.P.	-717.977,55
decremento f.do mobili e macch.	30.880,56
F.do amm. beni strumentali inf. 516,46 €	-51.226,54
F.do amm macch attrezz A.P.	-366.005,89
decremento f.do macch. E attrezz.	67.488,28
F.do strumenti metrici di misura A.P.	-9.609,78
F.do sistemi fotoriproduzione	-358,80
decremento f.do strumenti metrici	0,00
Ammortamento mobili e macch d'uff	-16.476,13
Decremento amm. beni strumentali inf. 516,4	0,00
amm. beni strumentali inf. 516,46 €	0,00
Ammortamento macch attrezz	-7.000,84
Ammortamento sistemi fotoriproduzione	0,00
Ammortamento strumenti metrici	-2.024,78
Saldo fondo ammortam. 2018	-1.072.311,47
Saldo 2018	48.384,54

Tabella n. 6 Attrezzature informatiche

Descrizione	2018
Saldo macch. d'uff. elettr e calc A.P.	693.790,47
Increment macch. d'uff. elettr e calcolat.	32.482,68
Decrementi macch. Attrezzatura varia	-2.981,05
Saldo 2018	723.292,10
F.do amm macch elettr e calc A.P.	-675.454,83
Decrem. F.do macch attrezz per cess. Beni	2.981,05
Ammortamento mobili e macch d'uff	-16.847,55
Saldo fondo ammortamenti 2018	-689.321,33
Saldo 2018	33.970,77

Tabella n. 7 Arredi e Mobili

Descrizione	2018
Saldo arredi A.P.	591.760,56
Incrementi	1.393,80
Decrementi	-19.044,71
Saldo 2018	574.109,65
F.do amm arredi A.P.	-428.039,27
decremento fondo	15.168,59
Ammortamenti dell'esercizio	-48.590,88
Saldo 2018	-461.461,56
Opere d'arte	408.984,72
Saldo 2018	521.632,81

Gli automezzi hanno un valore di 24.830,01 € interamente ammortizzato, mentre la biblioteca ha un valore di € 11.960,41 €.

c) Immobilizzazioni finanziarie: € 15.147.689

PARTECIPAZIONI E QUOTE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dettate dall'art. 26 comma 7 e 8 del DPR 254/2005 ed al relativo principio contabile emanato con la Circolare 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo sviluppo economico.

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono comprese partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Sul piano pratico, le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005), mentre le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita di valore della partecipazione.

Le rivalutazioni rispetto all'importo iscritto alla data del 31/12 dell'anno precedente, sono operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del Patrimonio netto.

Al contrario, qualora il valore della partecipazione si riduca, la stessa viene iscritta al minor valore e la differenza è imputata direttamente alla riserva indisponibile se esistente, altrimenti, trova allocazione nel conto economico sotto la voce svalutazioni di partecipazioni.

Tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione

della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa.

Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 371.224,87 con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 134.870,16.

Tabella n. 9 società controllate

nu m	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2017	% DI POSSESS O	N. azioni CCIA A	V. contabile 31/12/18 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2018	Differenze 2018-2017
1	STAZIONE SPER. VETRO S.C.P.A.	€ 400.000,00	€ 6.128.298,75	75	300000	€ 6.680.888,25	€ 6.680.888,25	€ 552.589,50
2	CAMERA SERVIZI SRL	€ 1.435.000,00	€ 4.396.007,00	100		€ 4.238.245,00	€ 4.238.245,00	-€ 157.762,00
3	C.T.C. SRL	€ 40.000,00	€ -	90		-€ 172.155,00	€ -	€ -
								€ -
			€ 10.524.305,75				€ 10.919.133,25	

Tabella n. 10 società collegate

nu m	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2017	% DI POSSESS O	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/18 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2017	Differenze 2018 - 2017
4	UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 100.000,00	€ 589.414,88	21,33		€ 586.401,20	€ 586.401,20	-€ 3.013,68
								€ -
			€ 589.414,88				€ 586.401,20	

Tabella n. 11 altre partecipazioni

num	Partecipata	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2017	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/18 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2018	Differenze 2018 - 2017
5	Aeroporto Catullo S.p.a	€ 52.317.408,00	€ 42.591,48	0,0765	1820	€ 36.975,86	€ 36.975,86	-€ 5.615,62
6	AUTOVIE VENETE S.P.A.	€ 157.965.739,00	€ 280.879,37	0,08	485348	€ 425.523,87	€ 280.879,37	€ -
7	B.M.T.I. S.P.A.	€ 2.387.372,16	€ 3.574,33	0,151	12	€ 3.789,00	€ 3.574,33	€ -
8	CEN.SER. S.P.A.	€ 12.432.672,00	€ 122.330,03	1,417	3410	€ 139.775,90	€ 122.330,03	€ -
9	INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	€ 217.834,57	0,523	29808	€ 246.592,01	€ 217.834,57	€ -
10	INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	€ 65.399,12	0,0537	92	€ 44.056,96	€ -	-€ 65.399,12
11	INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.	€ 13.288.000,00	€ 140.486,04	1,3092	57603	-€ 31.681,66	€ -	-€ 140.486,04
12	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	€ 8.575.489,00	€ 71.291,60	1,222	40278	€ 66.802,02	€ 66.802,02	-€ 4.489,58
13	I TRE S.P.A.	€ 510.000,00	€ -	5	50000	€ 18.259,85	€ -	€ -
14	PROMOVENEZIA S.P.A.	€ 156.000,00	€ 11.521,97	6,766	1055561	€ 14.326,40	€ 11.521,97	€ -
15	TECNOSERVICECAMERE S.P.A.	€ 1.318.942,00	€ 1.166,21	0,052	1317	€ 2.001,84	€ 1.166,21	€ -
16	VTP S.P.A.	€ 3.920.020,00	€ 441.215,17	2,64	1990	€ 1.066.560,40	€ 441.215,17	€ -
19	VENETONANOTECH S.P.A.	€ 50.000,00	€ -	9,11	4555	-€ 104.127,30	€ -	€ -
17	CERTOTTICA SCARL	€ 2.195.000,00	€ 18.674,56	0,847		€ 21.424,75	€ 18.674,56	€ -
18	ECOCERVED SCARL	€ 2.500.000,00	€ 151.699,52	4,99		€ 274.489,28	€ 151.699,52	€ -
20	IC OUTSOURCING	€ 372.000,00	€ 2.231,79	0,316		€ 9.123,80	€ 2.231,79	€ -
21	JOB CAMERE SRL	€ 600.000,00	€ 127,00	0,0171		€ 524,84	€ 127,00	€ -
22	NUOVA PRAMAGGIORE	€ 930.000,00	€ 163.996,16	15,49		€ 39.638,60	€ 39.638,60	-€ 124.357,56

23	POLESINE TLC SRL	€ 1.341.850,00	€ 40.928,73	2,9995		€ 49.856,79	€ 40.928,73	€ -
24	SISTEMA CAMERALE SERVIZI	€ 4.009.935,00	€ 2.100,00	0,079		€ 4.115,30	€ 2.100,00	€ -
25	T2I SCARL	€ 320.000,00	€ 141.152,60	15,625		€ 138.402,97	€ 138.402,97	-€ 2.749,63
26	VEGA SCARL	€ 8.357.695,00	€ 218.264,56	3,501		€ 75.249,20	€ 75.249,20	-€ 143.015,36
								€ -
			€ 2.137.464,81				€ 1.651.351,90	

	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONE
TOTALE PARTECIPAZIONI	€ 13.251.185,44	€ 13.156.886,35	-€ 94.299,09

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE: € 1.990.803

Sono rappresentati:

- dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità d'anzianità ammontante a **€ 1.307.947**, e dal relativo credito per gli interessi attivi sui prestiti stessi che verranno incassati in sede di chiusura del prestito **(15.309 €)**.

La possibilità di concedere anticipazioni al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio, approvato con D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni.

- dal prestito residuo effettuato all'Unioncamere Veneto Servizi scarl per **€ 136.914**.
- Dal finanziamento infruttifero a favore della società Chioggia Terminal Crociere per **€ 445.633,00**.
- Dal credito per il fondo microcredito di impresa in collaborazione con la Cciaa di Padova, per **85.000,00 €**.

B Attivo circolante € 90.952.769

d) Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e buoni pasto.

Per entrambe la valutazione è al costo di acquisto.

Tabella n. 11

Descrizione	2017	2018
Rimanenze iniziali	21.945,00	36.302,00
Rimanenze finali	36.302,00	154.928,00

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, ed al netto del fondo svalutazione crediti per inesigibilità, alla data di redazione del bilancio.

In dettaglio, i crediti di funzionamento sono formati da:

Tabella n. 12

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Da diritto annuale	3.160.194,24	2.615.523,65	-544.670,59
Verso organismi naz. e comunitari	116.000,00	100.000,00	-16.000,00
Verso organismi sistema camerale	142.168,85	154.973,80	12.804,95
Verso clienti	582.281,71	546.735,54	-35.546,17
Per servizi conto terzi	106.298,21	118.501,65	12.203,44
Diversi	316.947,52	391.253,60	74.306,08
Erario c/IVA	4.489,62	398,01	-4.091,61
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI	4.428.380,15	3.927.386,25	-500.993,90

Nel dettaglio si specifica:

- **Crediti da diritto annuale**

Il totale dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio per €. 2.615.523,65 è dato da € 39.308.335,48 (diritto), € 9.295.514,68 (sanzioni), ed € 952.145,20 (interessi) ridotto del fondo svalutazione crediti per un ammontare di € 46.940.471,71.

Per dare piena attuazione ai principi contabili, si è operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultate dai ruoli emessi dal Servizio Diritto annuale, opportunamente svalutati per rispettare il principio di iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.

Il credito relativo all'esercizio 2018 ammonta complessivamente ad € 3.714.320 (compresa la quota di sanzioni ed interessi), mentre l'accantonamento 2018 al fondo di svalutazione crediti è pari ad € 3.172.320,00 e corrisponde al 85% circa del credito stesso.

- **Crediti v/organismi nazionali e comunitari.**

Tale voce è iscritta in bilancio per €. 100.000,00 per crediti verso la Regione per progetti in area polesana.

- **Crediti v/organismi del sistema camerale.**

Sono riferiti ai crediti verso Camera Servizi per iniziative 2015/2016 non realizzate per € 142.168,85 e a crediti verso altre CCIAA (TV-BL) per funzioni associate.

- **Crediti v/clienti.**

Tale voce è iscritta in bilancio per € 546.735,54

Tale importo si riferisce ai crediti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti attivi già emessi (fatture), da emettere (fatture da emettere) o da ricevere (note di credito), di competenza dell'esercizio. Sono rappresentati da crediti verso Infocamere per € 522.761,07, e da altri crediti verso clienti per circa € 24.000.

- **Crediti per servizi conto terzi**

Sono iscritti in bilancio per €. 118.501,65

Risultano così composti:

Crediti per bollo virtuale	€	68.037,00
Anticipi per missioni	€.	6.524,87
Altri crediti verso il personale	€	6.858,82
Anticipi dati a terzi	€.	29.381,14
Ricarica affrancatrici	€	2.502,82
Crediti fattura elettronica	€	5.197,00

- **Crediti diversi.**

Tale voce è iscritta in bilancio per €. 391.253,60, ed è costituita principalmente da:

- Crediti verso partecipate per € 5.049,49;
- Note di credito da incassare/ricevere per € 13.784,69 e € 35.592,00;
- Crediti verso personale per interessi su prestiti € 9.620,08;
- Crediti di natura diversa per € 219.000;
- Crediti di natura fiscale e tributaria per € 60.851,32

- Crediti per D.A da altre CCIAA per € 47.555.
- **Erario conto/iva**
Dove è esposto il credito relativo all'iva in sospensione d'imposta a dicembre 2018.

f) disponibilità liquide: € 86.870.455

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Tabella n. 13

Descrizione	2017	2018
Istituto cassiere	87.080.318,74	86.831.515,91
Depositi a termine	0,00	0,00
Banca incassi da regolarizzare	38.654,41	9.200,98
Cassa contanti	900,00	900,00
Conto corrente postale	93.733,44	28.837,61
Totale	87.213.606,59	86.870.454,50

Il saldo di cassa contanti e banca incassi da regolarizzare si riferisce a partite che, pur essendo state depositate presso gli sportelli della Camera di Commercio, sono state versate all'istituto cassiere dopo il 31/12/2018.

Il saldo postale rappresenta l'ammontare di valori presso i c/c postali accesi e riversati all'Istituto Cassiere successivamente al 31/12/2018.

C Ratei e risconti attivi: € 1.425,00

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella n. 14

Descrizione	2017	2018
Ratei attivi	99,28	99,28
Risconti attivi e costi anticipati	474,17	1.325,72
Totale	573,45	1.425,00

PASSIVO**A Patrimonio netto: € 97.878.825**

Nel dettaglio il patrimonio netto è formato dalle seguenti poste:

Tabella n. 15

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto CCIAA accorpande	48.419.257,94	48.419.258,00	0,06
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	-4.808.722,99	-3.497.366,00	1.311.356,99
Avanzo Economico d'esercizio	1.311.356,79	46.242.537,00	44.931.180,21
Riserve	6.187.230,80	6.714.396,00	527.165,20
TOTALE	51.109.122,54	97.878.825,00	46.769.702,46

B Debiti di finanziamento: € 0,00**C Trattamento di fine rapporto: € 7.555.619**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti, per le quote d'indennità d'anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

In particolare, la variazioni in aumento sono la conseguenza della quota di accantonamento 2018, mentre quelle in diminuzione è derivata da cessazioni di personale di ruolo ed a tempo determinato.

Con riguardo al fondo T.F.R. si ricorda che, il Regolamento - tipo del personale camerale, approvato con Decreto Interministeriale 12 luglio 1982 , all'art. 77, comma 3, prevede che: "... all'atto della cessazione dal servizio, al dipendente venga liquidata una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri assegni eventualmente pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere".

L'istituto dell'indennità di anzianità, comporta, quindi, una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente. Nello specifico, ciò implica che, un avanzamento di carriera, ovvero un adeguamento contrattuale, comportano un ricalcolo dell'intera indennità di anzianità maturata.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Dal 01/01/2001 al personale di nuova assunzione si applica il trattamento di fine rapporto lavoro.

D Debiti di funzionamento: € 18.565.520

Tabella n. 16

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	variazione
Verso fornitori	2.346.394,32	3.811.708,72	1.465.314,40
Organismi del sistema	0,00	0,00	0,00
Organismi naz. E comun.	0,00	0,00	0,00
Tributari e previdenziali	633.167,99	599.572,80	-33.595,19
Verso dipendenti	1.736.823,63	1.840.416,22	103.592,59
Verso organi istituzionali	48.429,57	40.633,32	-7.796,25
Diversi	7.080.972,91	9.019.102,73	1.938.129,82
Per servizi c/terzi	68.026.652,58	3.253.683,60	-64.772.968,98
Clienti c/anticipi	493,14	402,60	-90,54
TOTALE	79.872.934,14	18.565.519,99	-61.307.414,15

Nel dettaglio, si specifica:

- **Debiti v/fornitori:** sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2018 e pagati dopo il 31/12/2018 oltre al valore delle fatture da ricevere.
- **Debiti tributari e previdenziali:** sono rappresentati da i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute fiscali, IRPEF su redditi assimilati, l'IRAP, INPS, INAIL, IRES, IMU e verso enti previdenziali e assistenziali.
- **Debiti v/dipendenti:** corrispondono ai debiti verso i dipendenti al 31/12/2018 che verranno pagati nei prossimi mesi;
- **Debiti verso organi istituzionali:** sono rappresentati da debiti relativi ad emolumenti di competenza 2018 ancora da pagare agli organi istituzionali e alle Commissioni istituzionali della Camera;
- **Debiti diversi:** si riferiscono a debiti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti passivi già emessi (fatture, note di addebito, liquidazione contributi), da

emettere o da ricevere, di competenza dell'esercizio; si evidenziano in particolare i debiti per Bandi protocollo polesine per € 1.582.657, debiti per promozione da erogare per € 2.795.757, debiti per progetti ed iniziative per € 193.432,61 e debiti per contributi da erogare per € 77.367 relativi ai progetti ed alle iniziative realizzate nel 2017 e che verranno liquidate nel corso dei prossimi mesi, il debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 2.924.883.

- **Debiti per servizi c/terzi:** comprendono principalmente i diritti di segreteria incassati per conto dell'albo smaltitori per € 2.739.094 circa, oltre agli anticipi ricevuti da terzi per € 508.365..

E Fondi rischi ed oneri: € 5.287.208

Figura l'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale dirigente, e gli accantonamenti a fondo rischi per la vertenza con l'Autorità Portuale per il passaggio dell'azienda speciale A.S.PO e per l'accertamento sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale anno 2017.

F Ratei e risconti passivi: € 3.248.575

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'importo è rappresentato dal risconto sul contributo ricevuto per il restauro del salone del grano a Rovigo, e dal risconto sull'incasso del diritto annuale 2018 vincolato alla maggiorazione del 20% per i progetti P.I.D. A.S.L. e Turismo, che non essendo stati completati nel corso del 2018 avranno una coda nel 2019 con relativo rinvio dell'incasso e degli oneri di natura promozionale.

G Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono costituiti dalle garanzie ricevute da terzi e date a terzi.

Conto economico

Il conto economico presenta proventi della gestione corrente per € 20.059.353 e oneri della gestione corrente per € 28.259.000 con un saldo negativo della gestione corrente di € 8.199.647.

L'avanzo economico dell'esercizio, invece, ammonta a € 46.242.537.

Sul piano generale, è importante chiarire che il risultato economico d'esercizio è da intendere alla stregua di un indice segnalatore dell'esistenza di condizioni idonee ad assicurare un durevole equilibrio economico nella gestione della Camera di Commercio e, in tale ottica, si rende pertanto necessaria un'analisi prospettica dell'equilibrio proventi - oneri considerando un arco temporale di medio - lungo periodo.

A) Proventi gestione corrente: € 20.059.353

Tabella n. 17

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Diritto annuale	11.650.724	13.190.282	1.539.558
Diritti di segreteria	4.770.428	4.799.847	29.419
Contributi e trasferimenti altre entrate	822.458	1.790.238	967.780
Proventi da gestione di servizi	239.311	160.359	-78.952
Variazione delle rimanenze	14.357	118.626	104.269
Totale proventi gest. corrente	17.497.278	20.059.353	2.562.074

A.1 DIRITTO ANNUALE: € 13.190.282

E' l'importo posto a carico delle imprese iscritte al Registro Imprese.

E' da ricordare che la legge finanziaria 2000 ha rivisto la natura del diritto, definendolo quale imposta e parametrandolo, per la maggior parte degli operatori economici, al fatturato dell'impresa riferito all'anno precedente; conseguentemente, sono state introdotte alcune innovazioni (tra le quali la più importante è sicuramente la riscossione

tramite modello F24) alla disciplina del diritto annuale contenuta nell'art. 18 della legge 580/93.

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota del tributo di competenza dell'esercizio 2018. Lo stesso ha rappresentato circa il 65.75% delle entrate correnti.

A.2 DIRITTI DI SEGRETERIA: € 4.799.847

Corrispondono agli importi pagati dalle società per atti o servizi connessi alla gestione del registro delle imprese, ruoli, registri, albi e per gli altri atti e servizi resi dalla Camera di commercio al netto della voce restituzione entrate. Sono pari al 23,93% dei proventi correnti.

A.3. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI: € 1.790.238

Comprendono i contributi dal Fondo perequativo presso l'Unioncamere nazionale per progetti attuati dalla Camera per € 52.947; i contributi per progetti comunitari ed incubatori certificati per € 1.039.628; il rimborso di parte delle spese sostenute dall'albo smaltitori rifiuti per € 290.831; il contributo per la ristrutturazione del salone del grano per € 44.745,00, rimborsi per attività non realizzate da Camera Servizi per € 186.300.

A.4. PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI: € 160.359

Corrispondono principalmente:

- per € 8.650 da ricavi relativi alla vendita di carnet TIR/ATA, servizio svolto per conto dell'Unioncamere nazionale;
- per € 86.258 ad affitti attivi;
- per € 36.005 alle tariffe per il servizio di metrologia legale;
- € 27.921 per i concorsi a premio;

A.5 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: € 118.626

Dovuto dalla differenza tra le rimanenze finali al 31/12/2018 e la situazione al 31/12/2017.

B) Oneri gestione corrente: € 28.259.000**Tabella n. 18**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Competenze al personale	4.672.718,00	4.511.939,00	-160.779,00
Oneri sociali	1.111.222,00	1.086.567,00	-24.655,00
Accantonamenti TFR	377.915,00	557.588,00	179.673,00
Altri costi del personale	30.124,00	36.946,00	6.822,00
Prestazioni di servizi	2.610.219,00	2.844.613,00	234.394,00
Godimento di beni di terzi	470.380,00	434.205,00	-36.175,00
Oneri diversi di gestione	2.204.504,00	1.981.933,00	-222.571,00
Quote associative	1.040.399,00	953.911,00	-86.488,00
Organi istituzionali	55.368,00	53.301,00	-2.067,00
Interventi economici	3.562.456,00	6.616.786,00	3.054.330,00
Ammortam. Immobilizz. Immateriali	10.930,00	13.030,00	2.100,00
ammortam. Immobilizz. materiali	938.005,00	720.377,00	-217.628,00
Svalutazione crediti	3.069.183,00	3.190.180,00	120.997,00
Altri accantonamenti	9.800,00	5.257.623,00	5.247.823,00
Totale	20.163.223,00	28.259.000,00	8.095.776,00

Competenze al personale: € 4.511.939

La voce comprende la spesa per il personale dipendente, compresa la retribuzione per lavoro straordinario, indennità e rimborsi spese, i fondi miglioramento dei servizi, di posizione e risultato dei dirigenti.

Oneri sociali: € 1.086.567

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2018.

Accantonamenti T.F.R.: 577.588

Comprende le quote di indennità di anzianità e le quote di trattamento fine rapporto maturate nel corso del 2018.

Si ricorda nuovamente che l'istituto dell'indennità di anzianità, comporta una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Altri costi del personale: € 36.946

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativa a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale e relativi al contributo alla cassa mutua, spese per personale distaccato ed agli accertamenti sanitari.

Prestazione di servizi: € 2.844.613

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

Tabella n. 19

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Oneri Telefonici	€ 21.014,49	€ 17.727,00	-€ 3.287,49
Oneri per consumo acqua	€ 8.837,09	€ 5.284,00	-€ 3.553,09
Spese consumo energia elettrica	€ 158.973,18	€ 132.450,00	-€ 26.523,18
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 35.726,88	€ 39.825,00	€ 4.098,12
Spese pubblicità obbligatoria	€ 49.288,75	€ -	-€ 49.288,75
Oneri Pulizie Locali	€ 178.310,52	€ 142.518,00	-€ 35.792,52
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 16.071,06	€ 12.916,00	-€ 3.155,06
Spese per la formazione del personale	€ 35.033,30	€ 20.048,00	-€ 14.985,30
Spese per acquisto buoni pasto	€ 81.462,16	€ 76.718,00	-€ 4.744,16
Rimborsi spese per missioni	€ 26.562,78	€ 33.089,00	€ 6.526,22
Oneri per Manutenzione ordinarie Immobili e non Immobili	€ 232.684,57	€ 216.599,00	-€ 16.085,57
Oneri per pareri perizie e consulenze	€ 3.572,00	€ -	-€ 3.572,00
Costi per assicurazioni	€ 61.591,66	€ 116.245,00	€ 54.653,34
Spese per servizi in "outsourcing"	€ 683.760,94	€ 724.480,00	€ 40.719,06
Oneri legali	€ 52.908,54	€ 32.070,00	-€ 20.838,54
Oneri automazione assistenza	€ 7.612,80	€ 2.733,00	-€ 4.879,80
Oneri automazione servizi	€ 672.841,10	€ 912.097,00	€ 239.255,90
Spese postali	€ 13.663,79	€ 13.771,00	€ 107,21
Oneri autovetture e buoni taxi	€ 12.544,49	€ 11.085,00	-€ 1.459,49
Spese per la Riscossione di Entrate	€ 88.297,62	€ 83.983,00	-€ 4.314,62
Spese per relazioni esterne	€ 34.401,16	€ 44.535,00	€ 10.133,84
Spese per mezzi di Trasporto	€ 17.440,72	€ 16.150,00	-€ 1.290,72
Inps su Compensi co.co.co.	€ -	€ -	€ -
Oneri per facchinaggio	€ 6.234,20	€ 81.670,00	€ 75.435,80
Oneri agenzia lavoro interinale	€ 641,49	€ -	-€ 641,49
Oneri vari di funzionamento	€ 82.238,13	€ 68.614,00	-€ 13.624,13
Costi gestione sale riunioni	€ 11.250,00	€ 21.150,00	€ 9.900,00
Oneri per la sicurezza	€ 17.255,31	€ 18.856,00	€ 1.600,69
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 2.610.218,73	€ 2.844.613,00	€ 234.394,27

All'interno di questa categoria di spese sono ricomprese le utenze, gli oneri per la pulizia e la vigilanza delle sedi camerale, i costi relativi alla formazione del personale, quelli connessi alle trasferte per missioni e per l'acquisto dei buoni pasto.

Vi rientrano inoltre le spese per i servizi in outsourcing, le spese legali, e tutta la partita connessa all'automazione dei servizi.

Godimento di beni di terzi: € 434.205

Sono compresi i canoni per l'affitto di apparecchiature (fotocopiatrici), e l'utilizzo degli immobili di proprietà di Camera Servizi srl.

Oneri diversi di gestione: € 1.981.933

All'interno di questa categoria rientrano:

- gli oneri fiscali a carico dell'esercizio 2018 per un importo di € 925.671 comprendenti ires, irap, imu;
- l'importo accantonato per le somme da versare al bilancio dello Stato e per il quale attualmente è stato sospeso il versamento;
- altre spese quali: le spese per l'acquisto della cancelleria, materiale di consumo,
- le spese per l'acquisto di libri, giornali e riviste, gli oneri per l'acquisto dei carnet ATA/TIR, gli oneri per vestiario di servizio .

Quote associative: € 953.911

La voce di spesa si riferisce ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alla Unioncamere Nazionale, all'Unioncamere Regionale, ed il contributo consortile ad Infocamere.

Tabella n. 20

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Partecipazione Fondo Perequativo	€ 352.614,02	€ 332.019,73	-€ 20.594,29
Quote associative Unioncamere nazionale	€ 295.437,17	€ 293.188,51	-€ 2.248,66
Quote associative Unioncamere Regionale	€ 386.342,90	€ 298.205,00	-€ 88.137,90
Contributo consortile infocamere	€ 6.005,00	€ 20.498,00	€ 14.493,00
Nuovo Centro Estero	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale	1.040.399,09	953.911,24	-86.487,85

Spese organi istituzionali: € 53.301

La voce è così ripartita:

- € 1.463 per compensi, indennità, rimborsi al Presidente;
- € 38.467 per compensi e indennità al Collegio dei Revisori;
- € 1.841 per compensi e indennità ai componenti le Commissioni istituzionali;
- € 10.150,40 per compensi all'organo indipendente di valutazione;
- € 1.379 per oneri fiscali ed oneri riflessi su compensi organi

Iniziative di promozione economica: € 6.616.786

La voce si riferisce agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi elargiti a favore delle Aziende Speciali. Nel conto sono ricompresi anche quegli oneri che pur essendo di competenza dell'esercizio 2018 troveranno la loro manifestazione numeraria (pagamento) successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e che trovano la loro contropartita in bilancio al conto 246017 "Debiti per promozione da erogare" o al conto 246018 "debiti per progetti ed iniziative". Mettendo a confronto il dato esposto in bilancio con il valore complessivamente preventivato per l'anno 2018 pari ad € 6.810.816 si ottiene un rapporto pari al 97.15%.

Ammortamenti ed accantonamenti: € 9.181.209

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Tabella n. 21

Descrizione ammortamento	Totale complessivo
Immobili	518.458,00
Impianti speciali di comunicazione	4.662,00
Impianti specifici	3.963,00
Arredi	48.591,00
Strumenti metrici	2.025,00
Apparecchi ed attrezzatura varia	7.001,00
Mobili e macchine ordinarie ufficio	16.476,00
Macchine d'ufficio elettromecc. Ed elettron.	16.848,00
Diritto di superficie	102.099,00
Beni strumentali < 516,46 €	
Marchi	254,00
Immobilizzazioni immateriali	13.030,00
Totale	733.407,00

Gli accantonamenti si riferiscono alla quota di incremento del fondo svalutazione crediti per il diritto annuale oltre all'accantonamento per la vertenza con l'Autorità Portuale per la questione dell'A.S.PO. e per l'accertamento sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale anno 2017.

C) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari ad € 144.825. I proventi di natura finanziaria infatti ammontano ad € 145.117 e sono costituiti da interessi attivi su c/c bancario (848 €), dagli interessi sulle anticipazioni al personale (15.000 €), dai proventi mobiliari (116.614 €).

Gli oneri finanziari risultano pari ad € 293 e sono dovuti a commissioni su c/c e spese tenuta conto.

D) Gestione straordinaria

La gestione straordinaria per l'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari ad € **54.891.224**. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 55.676.841 e sono costituiti prevalentemente dalla plusvalenza per la cessione della sede di San Marco oltre a sopravvenienze attive per € 239.035 costituite da ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2018, oppure per minor debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti (iniziative e progetti 2017 non completamente realizzati).

Gli oneri straordinari ammontano ad € 785.617 e sono costituiti da sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2018.

Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti.

Rettifiche di valore att. finanziaria: €. -593.864

La variazione risulta negativa, a seguito della svalutazione di partecipazione a seguito di perdita durevole.

Informazioni aggiuntive al bilancio

Il D.P.C.M 22 settembre 2014 ha definito le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 l'indicatore risulta pari a : -7,70 gg.

Quindi le transazioni commerciali sono state mediamente pagate 7 giorni prima della scadenza prevista (30 gg).

Per quanto riguarda invece i pagamenti di transazioni commerciali 2018 effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 231/2012 questi sono complessivamente pari ad € 292.399.

Le fatture e tutti i documenti relativi a transazioni commerciali vengono tempestivamente registrati nel registro unico delle fatture attraverso le ORACLE APPLICATIONS (programma di contabilità) e sono inviate all'ufficio competente per l'emissione dell'atto di liquidazione.

L'invio dei mandati al istituto tesoriere avviene tramite trasmissione telematica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente